

Le indicazioni operative Cndcec per scongiurare gli illeciti e le infiltrazioni criminose

Rischio reati, Odv in allerta

Controllo costante per prevenire responsabilità ex 231

Pagina a cura
DI STEFANO LOCONTE
E GIULIA MARIA MENTASTI

Alert per gli organismi di vigilanza, chiamati a un controllo costante non solo sul rischio sanitario ma anche su quello di infiltrazioni mafiose. E quanto emerge dal documento pubblicato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, avente

a oggetto «Vigilanza e modello di organizzazione, gestione e controllo ex dlgs 231/2001 nell'emergenza sanitaria».

Sia il rischio sanitario che quello di infiltrazione criminosa comportano conseguenze non solo sul piano della responsabilità penale individuale, ma anche in relazione a un possibile coinvolgimento dell'impresa ai sensi del dlgs 231/2001. Molti dei reati connessi ai suddetti rischi sono

infatti contemplati nell'elenco di quelli presupposto idonei a generare la responsabilità dell'ente. In tale situazione, nelle società che hanno adottato un modello di organizzazione di tipo centrale la figura dell'Odv: al suddetto, seppur la sua posizione all'interno dell'ente non gli consente di intervenire nelle scelte dell'imprenditore circa le modalità di conduzione dell'impresa, è affidato il compito di monito-

rare l'adeguatezza e il corretto funzionamento del modello e di curarne l'aggiornamento.

Dunque, sebbene lo stesso documento in esame tenga a precisare come la giurisprudenza escluda pressoché unanimemente l'esistenza, in capo a tale organo, di un obbligo giuridico di impedire il reato e di una responsabilità penale per omesso controllo ai sensi dell'art. 40 c. 2 c.p., il ruolo dell'Odv nella mitigazio-

ne dei rischi è fondamentale. Per questo il Cndcec, dopo aver esposto i principali «rischi 231» connessi all'emergenza sanitaria, fornisce alcune indicazioni operative di comportamento ai professionisti che, come componenti di Odv plurisoggettivi o quali Odv monocratici, sono chiamati a mettere le proprie competenze tecniche a disposizione delle imprese in questa fase così delicata.

—© Riproduzione riservata—

Vigilanza e modello ex dlgs 231/2001 nell'emergenza sanitaria

| | Rischio sanitario | Rischio di infiltrazioni criminose |
|---|---|--|
| Tipi di rischio 231 | <ul style="list-style-type: none"> • Malattia o morte da infezione da Coronavirus idonei a configurare i reati, presupposto della responsabilità ex d.lgs. 231/2001, di lesioni e omicidio colposo | <ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni di criminalità finanziaria idonei a configurare i reati, presupposto della responsabilità ex d.lgs. 231/2001, di usura, riciclaggio, corruzione, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione |
| Disposizioni e norme | <ul style="list-style-type: none"> • Art. 2087 c.c. riguardante la Tutela delle condizioni di lavoro • testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (dlgs n. 81/2008) che impongono al datore di lavoro l'obbligo di adottare tutte le misure atte a tutelare i propri dipendenti e collaboratori anche dal rischio biologico • «Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro», sottoscritto il 14 marzo 2020 e integrato il 24 aprile dal Governo e dalle Parti sociali che individua le linee guida per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio | <ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione 10 aprile 2020 della Banca d'Italia sulle misure di sostegno economico predisposte dal Governo per l'emergenza Covid-19, e specificamente sui finanziamenti garantiti rivolto agli intermediari vigilati riguardo all'adeguata verifica della clientela da effettuarsi ai sensi della vigente normativa antiriciclaggio • comunicato del 16 aprile 2020 dell'Uif, «Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da Covid-19» rivolto agli intermediari e ai professionisti affinché valutino con la dovuta attenzione le informazioni fornite dalla clientela, in particolare quelle relative alla provenienza dei fondi e alla destinazione delle risorse, calibrando l'adeguata verifica in relazione al rischio riscontrato |
| Indicazioni operative di mitigazione | <ul style="list-style-type: none"> • Valutare i rischi di contagio in azienda e aggiornare il Documento Valutazione Rischi (Dvr) • individuare se possibile una figura aziendale o un comitato ad hoc preposto a monitorare gli aggiornamenti inerenti all'evento • attuare una capillare campagna informativa volta a garantire la diffusione interna delle norme comportamentali e delle raccomandazioni al fine di contenere la diffusione del virus • definire modalità di ingresso in azienda • garantire pulizia giornaliera • costituire un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo | <ul style="list-style-type: none"> • Nei rapporti con aziende che operano nei settori della sanità monitorare gli affidamenti per l'approvvigionamento di forniture e dei servizi necessari per l'attività di assistenza e ricerca, per scongiurare il rischio di riciclaggio e corruzione • verificare le operazioni relative agli assetti societari, i trasferimenti anomali di partecipazioni, lo smobilizzo di beni aziendali a condizioni difformi da quelle di mercato, il rilascio di garanzie, per evitare attività usuarie e di infiltrazione in imprese in crisi a fini di riciclaggio • verificare la veridicità dei rendiconti finanziari, la correttezza della registrazione delle operazioni e dell'iscrizione delle passività, per evitare il rischio di accessi al credito garantito dissimulando il dissesto • monitorare le richieste di beneficiario di erogazioni pubbliche, per evitare abusi e indebite percezioni a danno dello Stato |
| Il ruolo e i compiti dell'odv | <ul style="list-style-type: none"> • Instaurare un costante flusso informativo con organo amministrativo, datore di lavoro e soggetti aziendali preposti a contenere la diffusione del virus, ovvero Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Rspp), medico competente, Servizio di Prevenzione e Protezione e addetti al primo soccorso e alla gestione delle emergenze • vigilare su funzionamento e osservanza del modello 231 e delle misure di prevenzione implementate per prevenire il rischio di lesioni o morte da infezione da covid-19, verbalizzando il tutto alla prima occasione utile (anche in video o audioconferenza) | <ul style="list-style-type: none"> • Continuare a svolgere la consueta attività di monitoraggio dei protocolli preventivi, verosimilmente con un maggiore livello di attenzione rispetto alla casistica descritta dall'UIF (cfr. colonna a sinistra) • comunicare all'organo amministrativo le eventuali criticità riscontrate e sollecitandone, ove necessario, il tempestivo intervento • instaurare un costante flusso informativo bidirezionale che riguarderà le funzioni aziendali preposte nelle aree a rischio reati finanziari e societari, come ad esempio l'amministrazione, contabilità, finanza, l'ufficio acquisti, l'ufficio legale |